



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 6 Febbraio 2013

Dalla Segreteria Nazionale: Commissioni Mediche Militari, si chiude

La Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana annuncia la soppressione, ipso facto ed a freddo, di tutte le Commissioni mediche militari d'Italia per la salute nei luoghi di lavoro (cosidette "C.M.O.") fatte salve soltanto sette "fortunate" sedi per tutta la Nazione: Roma, Milano, Padova, Messina, Cagliari, La Spezia e Bari; come dire 3 regioni (!) in capo ad una sola commissione. Si è verificato così, senza alcun preavviso né alla Forza assistita né alla Organizzazioni Sindacali, il maggior vulnus alla salute lavorativa in uniforme dopo la seconda guerra mondiale. Gli Enti abrogati, con esperienza centenaria, si occupavano di emettere sicuri e definitivi provvedimenti di medicina del lavoro in primis – ma non solo – verso tutti i servitori dello Stato in Uniforme: Soldati, Poliziotti, Pompieri ... a volte veri eroi minacciati o attinti da armi che – nel significato – erano rivolte non a Loro, ma allo Stato che Loro erano li a difendere. Felicitazioni vanno ai Colleghi che hanno avuto la "fortuna" di nascere nelle Città privilegiate, e che rimarranno assistiti "in prosimità": per gli altri, meno fortunati, si prefigura uno scenario onirico, da incubo. Prendendo infatti quale esempio concreto la (fu) CMO

di Palermo, (ma si badi che identiche considerazioni valgono per tutte le sedi colpite), va osservato che il bacino già assistito da questa esperta struttura militare di medicina del lavoro comportava il presidio di sicurezza sanitaria della regione più grande d'Italia, con specifico – ma non esclusivo - riferimento a tutta la metà occidentale dell'Isola: beh ... tutto finito. Dal 12 gennaio 2013 le competenze sono attribuite a quella che nacque come sezione staccata della CMO di Palermo (Capoluogo di Regione e d'una provincia di 1.300.000 abitanti), l'ufficio remoto in Messina (amena Città sullo Stretto ospitante 200.000), che Davide contro Golia, dovrà occuparsi di tutta la Sicilia e le Calabrie. Economia? Razionalizzazione? No. Più del 50% del personale in uniforme – e non solo – di (coraggiosa) stanza nella Trinacria, (Poliziotti, Carabinieri, Finanziari, Poliziotti penitenziari, Guardie Forestali e militari di Esercito, Aeronautica e Marina, ecc...), afflitto da gravi problemi di salute, spesso patiti per causa



di servizio, dovrà (ad aggravare lo stato di malattia) sobbarcarsi la migrazione quotidiana dalla Sicilia Occidentale alle Terre Orientali, in un viaggio della "perduta speranza" che, senza precedenti, tocca gli orizzonti (andata e ritorno) di 714 Kilometri e 9 ore di viaggio in un solo giorno: l'esempio è quello del viaggio da Mazzara del Vallo a Messina, grande città Trapanese, tra quelle che potrebbero ospitare il super-latitante mafioso Matteo Messina Denaro. Da un canto il personale ammalato (che se così non fosse non andrebbe di fronte alla Commissione medica) sobbarcherà quotidianamente sulle proprie carni e menti (e delle famiglie trepidanti in casa) l'onere del viaggio in sé, massacrante all'inverosimile. Da tempo però è nato il sospetto che non sia solo l'anti-

Sommario:

Dalla Segreteria Nazionale

- Commissioni Mediche Militari, si chiude 1
- Trasferimento RPC Calabria Sud Occidentale 2

Dal Coordinamento Settore Aereo

- Riconoscimento dei titoli 3

Flash Vertenze

- Milano: Giubbe impermeabili 3
- San Severo: Problematriche funzionali 3
- Lecco: Gravi carenze alla Sottosezione Polstrada 4
- Potenza: RPC Basilicata 4
- Vicenza: Ennesimo risultato positivo presso la 5



L'Agenda della Settimana della sezione dedicata sul nostro sito

***è la moda di oggi,
l'abolizione
indiretta,
camuffata da
"riorganizzazione"
dei diritti.***



Stato massacrare le carni dei Servitori in Uniforme. D'altro canto è matematico che l'incremento dei chilometri/Uomo comporterà un triste aumento di incidenti stradali. Va infine osservato (ma è marginale perché, di certo, la Corte dei Conti non arriverà ad un livello tale di finezza), che al non-risparmio legato alla miope chiusura della strategica CMO di Palermo (dato che gli impiegati sono stati trasferiti nelle caserme accanto, non licenziati), corrisponderà un aumento di spese biblico. Biblico, certo: perché la Gente in Divisa di mezza Sicilia (analogamente a quanto avverrà in tutta Italia!), per le esigenze "definitive" di medicina legata alla sicurezza del lavoro, migrerà giornalmente verso la Punta Orientale della Trinacria, come il popolo ebraico fece guidato da Mosè per fuggire dall'Egitto, verso Israele, passando per il Sinai. E lì – in tempi di spending review – dato che le 9 ore di solo viaggio sono già più di un turno di servizio, sarà uno sterminio di ore di lavoro straordinario, indennità per foglio di viaggio, indennità di missione, missione passiva, missione forfettaria, primo pasto non fruito, secondo pasto non fruito, indennità di pernottamento, usura degli automezzi (alla faccia della riduzione delle auto blu!), consumo di carburante, indennizzi RCA, eccetera, etc, etc ... Volendo valutare il nuovo assetto delle Commissioni di 2° istanza, resta un mistero come possa un Lavoratore malato, per chiedere una seconda valutazione

delle proprie condizioni, dover migrare dalle Terre del Regno (terminologia tornata di moda) alla Capitale: è la moda di oggi, l'abolizione indiretta, camuffata da "riorganizzazione", dei diritti. In tutto ciò nessuna programmazione, nessuna condivisione, nessun preavviso, nessuna valutazione del rischio, nessuna sensibilità per le condizioni lavorative specifiche: nessuno dei criteri normativi sulla salute nel lavoro – in primis quello consultivo coi rappresentanti dei lavoratori - che siano stati rispettati. Il senso d'incredulità ci indurrebbe ad immaginare che – come spesso accade nelle posizioni di comando più elevate – un simile obbrobrio sia stato firmato non avendone nessuna contezza né reale, né materiale. Dubitiamo, infatti, che qualcuno dei coinvolti nelle sedi decisionali abbia mai compiuto – da malato – tratte chilometriche da 9 ore andata e ritorno in giornata. Non può che essere così; dato che solo l'incoscienza può motivare il grave vulnus causato alla salute nel lavoro del personale in uniforme operante a difesa dello Stato, della Nazione, del Territorio e del Popolo mediante l'abolizione delle CMO d'Italia: ponendo in essere l'esatto contrario di ciò che ispiravano i principi che il Nostro Presidente aveva ribadito pochi mesi prima. Come restituire senso ad una situazione tanto compromessa? Mediante l'applicazione della semplice ragionevolezza. Restituendo al Personale in Uniforme le CMO abolite o, almeno, istituendone di sostitutive nelle sedi geografiche più

centrali e densamente abitate, eliminando l'obbligo capestro della presenza di un presidente militare (personale ormai raro), forse unico vero motivo a monte dello scempio perpetratosi a carico delle preziose CMO.

• **Trasferimento del Reparto Prevenzione Crimine "Calabria Sud Occidentale"**

Nei giorni scorsi il Dipartimento della P.S. ha trasmesso il decreto, a firma del Capo della Polizia, datato 11 gennaio 2013 concernente il trasferimento del Reparto di Prevenzione Crimine "Calabria Sud Occidentale"; come aveva espressamente richiesto il SIAP, con le note Prot. N. 31.3/SN/12 del 13 febbraio 2012 e Prot. N. 492.SG/12 del 18/10/2012, consultabili sul nostro sito, le competenti Direzioni Centrali per gli Affari Generali della Polizia di Stato e per le Risorse Umane hanno definito positivamente la problematica relativa alla spettanza del trattamento economico di cui alla legge 86/2001 (ex legge 100/87) al personale interessato. Difatti, con nota del 27 novembre 2012, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha riferito che il Consiglio di Stato con parere dell'11 ottobre 2012, n. 1677 ha ritenuto che "... i trasferimenti del personale conseguenti al cambio di sede di uffici e reparti per motivi logistici o organizzativi rientrano nella categoria dei trasferimenti d'autorità, con i conseguenti riflessi sul trattamento economico

previsto per tale tipologia di provvedimenti” e che, pertanto, sia erogabile l’indennità di trasferimento ex leg-

ge 86/2001. Un risultato perseguito dal SIAP con costanza e determinazione che non può che riverberar-

si positivamente sul personale coinvolto.

Dal Coordinamento Personale Settore Aereo

- **Riconoscimenti dei titoli**

Il Coordinamento Nazionale del Personale del Settore Aereo, sempre attento alle problematiche dei Reparti Volo, in data 15 dicembre 2012 con lettera Nr. Prot. CNSA/07.12, ha prodotto la vertenza per rivendicare le giuste lamentele dei colleghi Specialisti, discriminati nei confronti del personale Pilota, in quanto nella nota nr.333-B/12.04.12/7415 del 07.12.12 della Direzione Centrale delle Risorse Uma-

ne, Ufficio III – Attività Concorsuali, era sparita la voce che attribuiva loro un punteggio a “titoli” per accedere al concorso da Vice Sovrintendente. Orbene, dal colloquio avuto, tra il Responsabile del Coordinamento e il Responsabile del Settore Aereo Dott. Ragona, è emerso che non solo verrà ripristinato il giusto punteggio alla voce “titoli”, ma che, come sosteneva il S.I.A.P. bisognerà anche prevedere un ulteriore punteggio per quel personale in

possesso di ulteriori qualificazioni/abilitazioni (es: A.O.S.P. ; I.F.R. ; Istruttore etc...). Rimaniamo sempre perplessi davanti ad alcuni Uffici del Dipartimento che, invece di sentire il parere autorevole dei suoi responsabili, avoca a sé decisioni discutibili, oggetto poi, di inevitabili vertenze. Il Coordinamento del Settore Aereo ringrazia tutti i colleghi iscritti che hanno contribuito, anche con le loro segnalazioni, a far crescere anche quest’anno il S.I.A.P.



Non solo verrà ripristinato il giusto punteggio alla voce “titoli”, ma che, come sosteneva il S.I.A.P. bisognerà anche prevedere un ulteriore punteggio per quel personale in possesso di ulteriori qualificazioni o abilitazioni

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

- **Milano - Giubbe Impermeabili blu con termo fodera asportabile in Gore-Tex.**

La Segreteria del III Reparto Mobile di Milano ha denunciato alcune problematiche relative all’assegnazione delle giubbe impermeabili con termo fodera asportabile in Gore-Tex. Segnatamente “ ...Nello specifico si evidenzia che la divisa da O.P. ignifuga in dotazione ai Reparti Mobili non è tecnicamente idonea per schermarsi dalla pioggia e dalla neve, inoltre si sottolinea che l’area geografica dove maggiormente opera il Reparto di Milano è soggetta a condizioni climatiche a dir poco avverse, (es. alluvione di Genova 2011, Val di Susa ecc...). Riteniamo, pertanto, che

mai come in questa occasione, l’Amministrazione debba affrontare con serietà tale problematica, disponendo con urgenza l’invio del vestiario di cui in argomento”. La Segreteria Nazionale interverrà, per quanto di competenza, presso la Commissione per la qualità e la funzionalità del vestiario, per il tramite del proprio componente di diritto.

- **San Severo - Problematrice funzionali**

La Segreteria Nazionale ha scritto una nota al Vice Capo della Polizia, Direttore della Polizia Criminale Prefetto Francesco Cirillo, a seguito della dettagliata vertenza della Segreteria Provinciale di Foggia “... il SIAP non è solito chiedere

il Suo autorevole intervento per problematiche afferenti i singoli Uffici di Polizia, soprattutto in considerazione della grave situazione economica che stiamo vivendo e dei tagli agli stanziamenti, che il nostro personale così come l’Amministrazione ha subito in questi ultimi anni, i quali hanno prodotto una riduzione inesorabile dei mezzi e delle risorse umane necessari per il funzionamento degli Uffici. La situazione del Commissariato di San Severo necessita, di una particolare attenzione alla luce della costante escalation criminale che quella città e l’area garganica sta subendo, considerato appunto il territorio in cui si trova ad operare il nostro personale. A fronte di un’efferata attività criminale, caratterizzata da omicidi,





Ai colleghi della stradale mancano i centauri di nuova forgia (con rifrangenti ... per garantire una minima sicurezza!), le camicie atlantiche, i pantaloni di specialità, le giacche anti pioggia in goretex che risultano alla maggior parte del personale non assegnati da anni.



attentati dinamitardi, e-storsioni, etc., il Commissariato si trova nell'incresciosa situazione di contrastare detti eventi criminosi con mezzi e risorse umane del tutto inadeguate. Questa O.S. in data 16/10/12, dopo reiterate segnalazioni ha organizzato un incontro presso l'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento di P.S., con i rappresentanti sindacali provinciali e locali, al fine di sensibilizzare gli Uffici preposti, affinché non vengano sottovalutate le richieste di "aiuto" del personale, che, quotidianamente espletano il loro servizio mettendo a repentaglio l'incolumità personale. Con l'inizio del 2013 il quadro d'insieme è ulteriormente peggiorato, tant'è che il Prefetto di Foggia ha riunito in quella città il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica; il 17 gennaio u.s., invece, l'On. Michele Bordo – componente della Commissione Bicamerale Antimafia – ha denunciato pubblicamente l'emergenza criminalità che sta vivendo quel territorio. Considerato che, dopo l'incontro al Dipartimento di P.S. non è seguito alcun riscontro, sia di organico che di mezzi, Le chiedo un Suo diretto interessamento affinché anche quel personale possa espletare il proprio servizio in sicurezza ed efficienza, rispondendo così alle esigenze della popolazione che lo richiede".

- **Lecco: Gravi carenze alla Sottosezione Polstrada di Bellano e alla Sezione Polstrada**

La Segreteria Provinciale di

Lecco, di concerto con altra O.S. ha espresso soddisfazione per l'assegnazione di nuovo personale presso gli uffici della sottosezione di Bellano, che è stato integrato di quattro unità relative al ruolo assistenti agenti. Risulta però necessario ribadire quanto già segnalato precedentemente: il monte ore straordinario assegnato alla sottosezione e alla sezione necessita di urgente rivalutazione, in relazioni ai compiti svolti dagli uffici, e all'incremento del personale. Al personale che è stato aggregato per motivi d'ufficio, o servizi di scorta a competizioni sportive a richiesta del Compartimento Lombardia, a tutt'oggi deve ancora percepire sia l'indennità di missione che il compenso relativo alle ore di straordinario svolto. Considerando che Costituzionalmente, e come disposto dall'art. Art. 17/1° e 3° A.N.Q, il lavoratore ha il diritto al pagamento degli emolumenti derivanti dall'aver prestato un'attività lavorativa obbligatoria, tale gravosa situazione deve essere sanata e affrontata immediatamente. Ribadiamo anche che il personale deve avere a disposizione veicoli efficienti e ne attendiamo l'assegnazione! Vogliamo per cui evidenziare, che il personale in servizio presso questi comandi, ha il diritto, costituzionalmente garantito, al pagamento delle ore di straordinario ed alla certezza che l'Amministrazione da cui dipende metta a loro disposizione mezzi, e strutture e adeguate. Altra problematica rilevante e disattesa da

tempo riguarda il vestiario da anni ormai carente se non totalmente assente presso il VECA provinciale. Ai colleghi della stradale mancano i centauri di nuova forgia (con rifrangenti... per garantire una minima sicurezza!), le camicie atlantiche, i pantaloni di specialità, le giacche anti pioggia in goretex che risultano alla maggior parte del personale non assegnati da anni. Per continuare, al personale devono ancora essere distribuiti i generi di conforto relativi agli anni 2010, 2011 e 2012.

- **Potenza: Reparto Prevenzione Crimine "Basilicata" Mancato pagamento delle ore di straordinario.**

La Segreteria Provinciale di Potenza denuncia il forte malcontento del personale in servizio al locale Reparto Prevenzione Crimine, a causa del mancato pagamento delle ore di lavoro straordinario lavorate nell'anno 2012. Il SIAP giudica gravissimo ed ingiustificato che al personale vengano chiesti continui sacrifici, con ricorrenti aggregazioni in tutto il territorio nazionale e spesso con turni di servizio estenuanti, per poi non vedersi remunerato neanche il dovuto. A ciò si aggiunga il monte assegnato del tutto insufficiente rispetto all'organico, 380 ore mensili a fronte di 33 operatori. Alla luce di quanto esposto, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento per chiedere l'immediato pagamento di tutte le ore di straordinario lavorato da

SIAPInform@

N. 02 del 6 Febbraio

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Autorizzazione Tribunale di
Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

quel personale e l'adeguamento del monte ore mensile alle esigenze di quel Reparto.

• **Vicenza: Ennesimo risultato positivo presso la Polfer**

La Segreteria Provinciale di Vicenza segnala il risultato ottenuto grazie al " ... lavoro svolto da questa Segreteria provinciale ed il supporto della Segreteria Nazionale, l'ex sala d'attesa chiusa da anni, è stata assegnata come ampliamento dei locali della Sezione Polfer di Vicenza. Unica

organizzazione sindacale ad aver creduto e perorato la causa al fine di ampliare i locali della citata Sezione, per un benessere lavorativo e sicurezza sul posto di lavoro per tutti i colleghi. Un risultato più unico che raro, in considerazione dei tempi di crisi che stiamo vivendo. Con orgoglio possiamo menzionare che questo è uno dei numerosi risultati portati a termine dalla locale segreteria; il tutto è stato ottenuto facendo leva sull'articolo 5 della legge 19 aprile 1985, n. 150, il quale prevede che le spese occorrenti per

il funzionamento degli uffici e dei posti di Polizia ferroviaria, nonché quelle per l'effettuazione dei servizi resi nell'interesse dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, siano a carico di quest'ultima. SIAP dalla parte giusta-

